



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Mercati Energia all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale
Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling
C.so di Porta Vittoria 27
20122 Milano*

Milano, 31 ottobre 2019

Osservazioni DCO 375/2019/R/com revisione modalità allocazione costi TEE e applicazione componenti tariffarie RE e RE_T

Condividiamo le finalità della proposta di riforma in oggetto, che mira a ridurre le inefficienze legate all'attuale modalità di copertura degli oneri del meccanismo TEE tramite le componenti RE e RE_T applicate anche agli impianti termoelettrici alimentati a gas naturale. La regolazione attuale potrebbe in effetti portare ad un trasferimento dei costi derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica sui prezzi dell'energia elettrica pagati dai clienti finali con effetti amplificati ed a ridurre la competitività degli impianti termoelettrici italiani alimentati a gas naturale rispetto agli impianti di produzione che sfruttano la medesima tecnologia in altri paesi europei, o rispetto alla produzione elettrica da altre fonti (anche se in realtà caratterizzata da una minore efficienza).

Sosterremmo quindi la proposta di esentare dal pagamento delle componenti tariffarie RE e RE_T a copertura degli oneri derivanti dal meccanismo TEE il gas naturale prelevato con la finalità di produrre energia elettrica da offrire sul mercato elettrico. Riterremmo pertanto corretto per i soggetti di tipo B e C l'approccio propositoci che prevede di applicare tale esonero alla sola frazione del volume di gas prelevato destinata alla produzione di energia elettrica per successiva immissione in rete.

In relazione invece alle due modalità alternative propositoci, riterremmo che debbano essere adeguatamente considerati gli impatti sul piano della concorrenza tra diverse tipologie di impianti termoelettrici alimentati a gas. Una differenziazione nel trattamento tra impianti di tipo A rispetto a quelli di tipo B e C potrebbe infatti generare distorsioni alla concorrenza e alla competitività tra soggetti che producono lo stesso bene/servizio.

L'ipotesi 2 (approccio omogeneo ex-post) ci apparirebbe quindi la soluzione migliore al fine di evitare distorsioni di mercato e garantire parità di trattamento per tutti i produttori



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

termoelettrici, indipendentemente dalla tipologia a cui appartengono. Sarebbe inoltre da considerare come l'applicazione dell'approccio ex-post a tutti i soggetti avrebbe il vantaggio di non necessitare di un coinvolgimento attivo delle imprese di trasporto e di vendita ed una revisione dei processi di fatturazione, mentre la presenza di un unico soggetto centralizzato per la gestione dei rimborsi sarebbe comunque prevista in entrambe le ipotesi (nell'ipotesi 2 aumenterebbe solo l'entità dei rimborsi gestiti).

Relativamente poi a quest'ultimo aspetto riterremmo preferibile che, indipendentemente dalla tipologia di approccio che sarà individuata, per il ruolo di controparte centrale per la regolazione delle partite economiche venga individuato un soggetto terzo diverso dal GSE.

In linea generale condivideremmo la proposta di trasferire a termine gli oneri generali di sistema, compresi gli oneri derivanti del meccanismo dei TEE, alla fiscalità generale coerentemente con la reale natura fiscale di questi oneri.

Questo permetterebbe anche una notevole semplificazione dell'attività di vendita, e consentirebbe positivamente ai prezzi al dettaglio dell'energia elettrica e del gas di riflettere maggiormente gli effettivi costi di fornitura e trasporto.

In conclusione auspicheremmo comunque che nella delibera che farà seguito al DCO, oppure in un'eventuale ulteriore consultazione sul tema, siano forniti maggiori dati ed elementi di dettaglio sugli effetti (esposti nel capitolo 3) che si avrebbero sul mercato all'ingrosso e sui clienti finali elettrici dall'applicazione delle nuove modalità di applicazione delle componenti tariffarie RE e RE_T proposte e sulla metodologia adottata per calcolarli.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed eventuale opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

Paolo Ghislandi